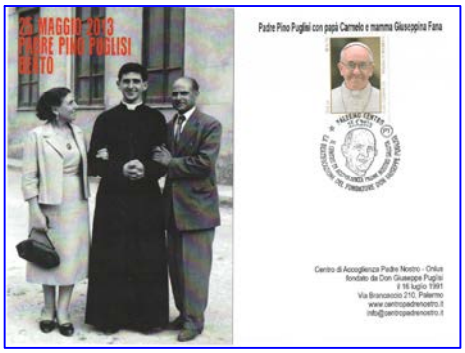
DON PINO PUGLISI
Il beato del sorriso

Sabato 25 maggio a Palermo presso il Foro Italico, dinanzi una folla di centomila fedeli assiepatisi sin dalle prime ore della mattina, è stato dichiarato Beato Don Giuseppe Puglisi, meglio conosciuto come 3P (Padre Pino Puglisi). Tutta la Chiesa universale ha vissuto una giornata emozionante e indimenticabile, soprattutto la Chiesa siciliana, nel vedere uno dei suoi figli innalzato agli onori degli altari.
Don Pino venne ucciso il 15 settembre 1993, giorno del suo 56esimo compleanno, su ordine dei boss Graviano, vicino alla sua Parrocchia a Brancaccio.
Papa Benedetto XVI il 12 giugno 2012 ha concesso il decreto di beatificazione per martirio in "*odium fidei*": Don Pino è diventato perciò il primo martire della Chiesa ucciso dalla mafia.
Il solenne rito di beatificazione è stato presieduto dall'Arcivescovo di Palermo, il Cardinale Romeo, mentre l'Atto di Beatificazione è stato pronunciato dal Cardinale De Giorgi, Arcivescovo emerito di Palermo.

"*Se ognuno fa qualcosa, allora si può fare molto*". Non si stancò mai di ripeterlo Don Pino, tanto a chi cercava conforto nelle sue semplici omelie quanto a chi tra le viuzze del quartiere Brancaccio lo osservava con diffidenza o prepotenza. Diceva di sé ai suoi alunni: "*Io sono un rompiscatole*". Ma Don Pino non è stato solo il sacerdote ucciso dalla mafia: Don Pino è stato un pastore messaggero di pace, un padre e un fratello di tutti, Don Pino è stato la roccia salda sulla quale Brancaccio è risorta. Oggi Palermo assieme alla Sicilia intera può dire che la mafia ha perso, sconfitta da quel sorriso, dal sorriso che ancora oggi a distanza di 20 anni fa commuovere tutti. Con quel sorriso, con quel modo di porsi, con la sua gentilezza e con il suo modo di fare che Don Pino riuscì a fare quello che altri non hanno avuto il coraggio di fare. «*In verità, in verità io vi dico: se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. Chi ama la propria vita, la perde e chi odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna*». Don Pino ha perso la sua vita terrena per conservare la sua vita eterna nel cielo, e le sue opere e le sue azioni sono state capaci di dare molto frutto.

Un annullo filatelico è stato emesso in ricordo della beatificazione di Don Pino dal centro di accoglienza "Padre Nostro", da lui stesso fondato. La cartolina dedicata lo raffigura con i genitori nel giorno della sua ordinazione sacerdotale.

Giovan Battista Anania
(Scibilia Antonino)



NdR. *Altri articoli sul beato Puglisi sono stati pubblicati su flash n.19, dicembre 2003; n.47, dicembre 2010; n.56, marzo 2013 oltre che sul sito www.filateliareligiosa.it.*
Numerosi sono gli annulli che lo ricordano, utilizzati in varie occasioni.